

Dieci idee regalo per Natale che fanno bene alla Sicilia Dalle arance delle zone alluvionate ai dolci del carcere

Ci sono regali che hanno un valore aggiunto: prodotti realizzati da chi cerca di farsi una nuova vita o da chi rispetta i diritti dei lavoratori e dell'ambiente. Abbiamo scelto un breve elenco di proposte, utili per i ritardatari del Natale

SALVO CATALANO 22 DICEMBRE 2018



FOTO DI FEDERICA PERSIMONI



Ci sono regali che possono semplicemente rispondere al gusto di chi li fa e a quello di chi li riceve. Ce ne sono altri che, oltre a questo, possono essere di aiuto. Doppia ragione: perché sostengono aziende cento per cento siciliane, rafforzando l'economia di una Regione che ha enorme bisogno di far crescere i consumi interni; e perché hanno un valore aggiunto, che risiede nelle persone che hanno realizzato quel prodotto e nel modo di realizzarlo. E in Sicilia ce ne sono tante. Per gli immane ritardatari dei regali di Natale, abbiamo scelto dieci idee a cui dare fiducia, dieci esperienze etiche.

1) LE ARANCE PER AIUTARE LE AZIENDE COLPITE DAL MALTEMPO

A metà ottobre i territori della piana di Catania - in particolare tra Scordia a Lentini - sono stati colpiti da un'alluvione che ha cancellato interi agrumeti. Molte piante sopravvissute rischiano per anni di rimanere improduttive. I danni ammontano a diverse centinaia di milioni di euro. La rete **In-Campagna** produce biologico con particolare attenzione al rispetto dei lavoratori. Per Natale propone **due strenne con agrumi a un prezzo maggiorato di cinque euro** rispetto allo standard. Il surplus è finalizzato a interventi mirati alla salvaguardia delle piante e delle produzioni nei terreni che hanno sofferto i disagi causati dall'alluvione.

2) OLIO CENTO PER CENTO SICILIANO

Non indichiamo nessun marchio specifico, ma rilanciamo l'appello di **Coldiretti** che ha invitato per Natale ad acquistare una bottiglia di olio extravergine italiano, alla luce della stagione negativa con un calo del 50 per cento della produzione. «Regalare una bottiglia di extravergine fa bene alla salute di chi la riceve, al passaggio, al lavoro e all'economia dei territori che l'hanno prodotta». **Le Dop in Sicilia sono otto**: Valli Trapanesi, Val di Mazara, la Dop Monte Etna, la Dop Valle del Belice, la Dop Valdemone e la Dop Monti Iblei. Ma nell'Isola per avere un buon olio non è necessario puntare esclusivamente sul Dop. L'importante è che nell'etichetta sia specificata l'origine **made in Sicily**.

3) I BISCOTTI DEL CARCERE MALASPINA DI PALERMO

Nel carcere minorile **Malaspina di Palermo** - e da poco anche nel grande laboratorio aperto nel quartiere di **Ballarò** - giovani detenuti, o chi ha finito di scontare la sua pena, producono deliziosi **biscotti** e provano a guardare alla vita da una prospettiva diversa. Tre sono i frollini dolci finora commercializzati da **Cotti in fragranza**: i **Buonicuore**, al mandarino tardivo raccolto in terreni confiscati alla mafia a **Ciaculli**; i **Parrapiccu**, al limone di Sicilia e zenzero biologico; e i **Cocciatucco**, con farina Maiorca Bio molta a pietra, zucchero integrale di canna Muscovado, lievito biologico e burro a chilometro zero. **Qui dove ordinari**.

4) I BIJOU REALIZZATI DALLE PALE DI FICO D'INDIA

Nel cuore della Sicilia, ad Assoro, la giovane **Graziana Giunta** ha aperto l'**Atelier Manituma** (che in indiano significa *Il giardino del grande spirito*), diventato in poco tempo punto di riferimento per altri artisti. La sua filosofia è non sprecare risorse. E da lì è partita per realizzare bijoux artigianali ed ecosostenibili. Il pezzo forte sono quelli con le fibre di fichi d'India essiccati.

5) SARTORIA E FALEGNAMERIA

Sul concetto di riciclo si basa anche la neonata cooperativa **Fieri**, la fabbrica interculturale ecosostenibile del riuso, che a **Catania** fa lavorare insieme migranti e italiani. Per creare prodotti di sartoria e falegnameria: appendiabiti, tavolini, orecchini, vestiti, portatabacco, colli, scarpe, tovaglie, sedili. **Li potete trovare a Catania, nello spazio del Pop-Up Market, oppure online**.

6) LA BIRRA PANTA REI

Anche in Sicilia si moltiplicano i birrifici. Ma a **Canicattini Bagni**, in provincia di Siracusa, ce n'è uno molto particolare dove lavorano anche i detenuti in semilibertà del carcere **Cavadonna di Siracusa**. Si chiama **Panta Rei** e produce tre i tipi di birra: la **blond ale My Rei**, la **rossa Opportunity** e quella metà orzo e metà frumento **Experience**.

7) IL VINO DI LIBERA TERRA

I prodotti di **Libera**, realizzati sulle terre tolte a Cosa Nostra, sono ormai una certezza, uno dei primi tasselli del commercio equo e solidale. E tra le categorie di vini la scelta è ampia, per tutti i gusti - dal Grillo al Nero d'Avola, passando per il Caturrato e il Nerello Mascalese fino al Sirah e al Perricone - e per tutte le tasche. In ogni caso sostenendo aziende che creano lavoro e mercato lì dove (i vigneti sono tutti nel Palermitano) prima regnava il monopolio violento della mafia.

8) LE CUOCHE COMBATTENTI

Combattere la violenza con la creatività. È questa la mission delle cuoché combattenti, progetto nato a **Palermo** nell'autunno del 2017 che punta sulla produzione e sulla trasformazione artigianale di prodotti alimentari, marchiati con **#etichettaantiviolenza**, da un lato per dare concreto sostegno alle donne vittime di violenze e dall'altro per sensibilizzare su questo tema e sostenere l'autodeterminazione femminile. Si possono acquistare soprattutto **conservas dolci e salate**. Tutti i contatti **sulla pagina Facebook**.

9) LE MAGLIETTE DELLA CASA DI TOTI

Dal 2016 a Modica è in corso la realizzazione di un sogno. Quello di Mimi, mamma di Toti che ha 20 anni e soffre di **autismo**. Ha sognato di realizzare un **albergo etico** dove Toti e altri ragazzi come lui potessero lavorare, «**ribaltando il concetto di assistenza al disabile: da fruitore a gestore**». Sulla sua strada ha trovato tantissimi sostenitori, piccoli e grandi. La sua storia ha conquistato la ribalta nazionale. Il progetto è in corso di realizzazione e chiunque può dare una mano anche **acquistando le magliette** con i disegni realizzati dallo stesso Toti e dai suoi amici.

Meridio rubriche

- La mappa delle birre artigianali
- Un'attenta analisi sulla cattiveria dell'umanità
- Il caso del signor Scott, uno scozzese a Catania
- Chef Vincenzo Di Falco e la ricetta per un riciclo gourmet
- Il pranzo di Pasqua senza fatiche
- I vini perfetti per il polpettone della nonna
- Ortodice Lad**, dove i bimbi seminano energia e sostenibilità
- Tre consigli per sopravvivere al tran tran quotidiano
- Racconti di mestruazioni e altri tabù
- La colomba è servita
- Le ricette di una donna dai facili **dolciumi**
- Ecco chi c'è dietro il video di **Musica leggerissima**
- Il profumo, trasformazione liquida del ricordo
- Il dizionario della felicità: **C come cioccolato**
- La storia della concertina di don **Corrado**

LEGGI TUTTE LE RUBRICHE

ARTICOLI PIÙ LETTI

Mafia e petrolio, il filone siciliano e l'erode di Pappalardo. «Se tu hai soldi in nero io te li faccio diventare bianchi».

Caso Denise. La Tv russa si rifiuta di fornire esiti test Dna. Il legale di Piersi Maggio: «Non accettiamo ricatti mediatici».

Il prete che ha chiesto i soldi ai bisognosi della Caritas. «Non ci vedo niente di strano, il servizio vive di carità».

Il caso del signor Scott, uno scozzese a Catania

Patrolmafie, i motivi dell'arresto del vicepresidente della Kora. Crappalà al vertice della società che opera per i calabresi.

Mafia, inizia il processo d'appello all'ex deputato Nicotra. In primo grado condannato per legami con i Santapaola

10) IL CIOCCOLATO DI MODICA EQUO E SOLIDALE

Quetzal in Guatemala è un piccolo pappagalò che messo in gabbia muore. Ed è il nome scelto da una **cooperativa di Modica** che dal 1995 porta avanti il commercio equo e solidale e, come è naturale visto il luogo in cui è nata, si è specializzata nella produzione del tipico **cioccolato locale**. Fatto con **materie prime provenienti dal Sud del mondo**, in particolare Ecuador e Repubblica Dominicana, rispettando i diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

La mappa delle birre artigianali

Definita da *Milan Kundera* la santa bevanda della sincerità, oggi parliamo di sua maestà la *birra artigianale*, e di tutti i posti dove:

«Prendetene, e bevetene tutti»

REDAZIONE 9 APRILE 2021



Sappiamo tutti bene quanto sia importante studiare la geografia e, in particolare, conoscere le usanze, i costumi le tradizioni e le caratteristiche geografiche delle regioni e degli stati, ma vogliamo considerare quanto possa essere utile avere una mappa geografica che indichi con precisione e affidabilità dove sono distribuiti sul territorio regionale i migliori punti vendita di birre artigianali?

Bionde, rosse, scure, Ale, dallo stile inglese, Lager d'ispirazione tedesca, Lambic o acide, insomma, esistono decine e decine di tipologie differenti di birre, nate e sviluppatesi intorno a consuetudini sociali, economiche e culturali che, per restare in tema geografico, variano a seconda della zona d'origine.

Da una breve indagine, abbiamo constatato che nei confronti di questa bevanda sono state scritte delle vere e proprie dediche d'amore. Appunto per questo, la Crew di **Whatsapp**

Meridio rubriche

- La mappa delle birre artigianali
- Un'attenta analisi sulla cattiveria dell'umanità
- Il caso del signor Scott, uno scozzese a Catania
- Chef Vincenzo Di Falco e la ricetta per un riciclo gourmet
- Il pranzo di Pasqua senza fatiche
- I vini perfetti per il polpettone della nonna
- Ortoradice Lad, dove i bimbi seminano energia e sostenibilità
- Tre consigli per sopravvivere al tran tran quotidiano
- Racconti di mestruazioni e altri tabù
- La colomba è servita
- Le ricette di una donna dai facili dolciumi
- Ecco chi c'è dietro il video di Musica leggerissima
- Il profumo, trasformazione liquida del ricordo